



LE NAZIONALI SORDE IN RITIRO A RONZO CHIENIS UNA FANTASTICA ESPERIENZA UMANA E SPORTIVA

“Sono onorata di avervi ospitato e vi ringrazio di aver scelto il nostro Comune: siamo un piccolo paese che sa cosa significa la forza di volontà. Vi auguro di averne tanta alle Olimpiadi: credete nelle vostre forze, orgogliosi di rappresentare l'Italia”.

Così il sindaco di Ronzo Chienis, **Piera Benedetti**, ha salutato le Nazionali sorde in ritiro in Val di Gresta: quasi 70 atleti fra volley maschile e femminile, calcio maschile e basket femminile, oltre ai loro staff tecnici e dirigenti della Fssi. Anche la Provincia di Trento, rappresentata da **Sergio Franceschinelli**, è stata determinante nell'organizzazione: “L'assessore Tiziano Mellarini ha molto creduto in quest'iniziativa – sottolinea -, un'esperienza che arricchisce tutti gli abitanti della zona, che punta forte sui raduni delle varie Nazionali, a tutti i livelli. Avete conosciuto questo piccolo angolo del Trentino e si è creato un rapporto umano fra voi e la popolazione. Un forte in bocca al lupo per le Olimpiadi di Samsun”.

Il presidente della Federazione Sport Sordi Italia, **Guido Zanecchia**, è apparso raggiante durante la conferenza stampa tenutasi nella sala conferenze del paese:

“Sono veramente contento di come siamo stati insieme in questi giorni, ora siamo pronti per partire: 23 edizioni di Giochi Olimpici sono tantissime, l'Italia non è mai mancata e questo grazie all'impegno dei nostri atleti. Mi batterò perché siate sempre meno discriminati”. Un concetto ripreso dal Team Manager azzurro, **Massimiliano Bucca**, che per l'occasione ha lanciato lo slogan “55 db” e stampato, grazie agli sponsor del Trentino, le t-shirt che tutti i ragazzi indossavano.

“E' la soglia limite dei decibel con la quale si entra nel mondo sportivo silenzioso – spiega Bucca – ma è soprattutto una formula per incuriosire il mondo che tiene ancora in scarsa considerazione il livello tecnico dei nostri atleti. Abbiamo già un testimonial d'eccezione, Andrea Lucchetta, e confido che sempre più campioni ci aiutino ad abbattere le barriere della comunicazione”.

In proposito, il segretario federale **Paola Valli**, ha annunciato la partecipazione alle Deaflympics del vice presidente del Cip, Marco Borzacchini, che raggiungerà la delegazione azzurra in Turchia: “Un fatto storico, mai avvenuto prima – dice la Valli -. E' il segnale che si lavora per un futuro comune fra sordi e paralimpici”. Annuncio al quale si aggancia **Massimo Bernardoni**, presidente del Cip di Trento. “Qui a Trento c'è una sensibilità particolare per lo sport paralimpico e voi – dice Bernardoni, rivolto agli atleti sordi – fate ormai parte della nostra grande famiglia”. Mentre **Brunella Grigolli**, presidente dell'Ens provinciale, nonché direttore tecnico della squadra di orientering commenta: “Sono orgogliosa che siate nella mia terra, stiamo lavorando molto per l'integrazione, sia sociale che sportiva, tra udenti e sordi”.



Il gancio per questo raduno a Ronzo Chienis è stata **Alessandra Campedelli**, allenatrice della Nazionale femminile di volley ed originaria di Mori: “La mia è una nazionale giovane, con belle ambizioni, spero saremo pronte per portare in alto i colori dell'Italia”. Intanto il suo capitano, **Ilaria Galbusera**, dà prova delle capacità che i giovani sordi possono sviluppare anche se sono silenziosi. Il suo documentario “Il rumore della vittoria”, che racconta storie di atleti sordi, ha già vinto tre premi e ricevuto due menzioni speciali nei vari festival di cinema.

L'altra nazionale femminile presente a Ronzo Chienis è quella di basket: “Siamo reduci dal bronzo conquistato nel 2016 agli Europei – ricorda il capitano, **Simona Cascio** -. Vincere una medaglia è una gioia che auguro a tutti di provare una volta nella vita. Noi ci riproveremo ma comunque andare alle Olimpiadi è il sogno di tutti gli atleti”. Un sogno che torna realtà per la Nazionale di calcio maschile, che era assente a questi livelli da ben 12 anni: “Sarà meraviglioso perciò il solo fatto di esserci – ammette capitano **Davide Grippo** -. Lavoriamo per questo traguardo da tre anni, la nostra speranza è di qualificarci agli ottavi”. Chiude **Valerio Aquilani**, capitano della Nazionale di volley maschile, che in mattinata ha dato un tocco internazionale a Ronzo Chienis, affrontando nella palestra comunale il Venezuela, che ha fatto un lungo viaggio per approdare in Val di Gresta: “Siamo una nazionale giovane, con età media di 25 anni e veniamo da un quarto posto agli ultimi Europei, perciò salire sul podio è la nostra grande aspirazione”.

Elisabetta Ferri
Ufficio Stampa FSSI

338-4773603
ferribetta@gmail.com